

l'attivazione dei poteri speciali nei due ambiti e che rafforza l'attività di coordinamento della presidenza del Consiglio. Spetterà proprio a quest'ultima, poi, entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto nella gazzetta ufficiale, individuare l'ufficio della presidenza cui faranno capo le attività di coordinamento nonché gli uffici dei ministeri interessati che esprimeranno i componenti del gruppo ad hoc presieduto dal responsabile dell'ufficio di Palazzo Chigi. E, sempre nel successivo dpcm, saranno stabilite adeguate procedure telematiche per garantire la sicurezza dei dati trasmessi e il tempestivo esercizio dei poteri speciali. Le cui attività di istruttoria e proposta saranno affidate dalla presidenza del Consiglio al Mef, per le società direttamente o indirettamente partecipate, e, per le altre, ai ministeri della Difesa o dell'Interno in base alle competenze.

Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIASSETTI

Seat chiede un conto miliardario agli ex manager

■ Come anticipato dal Sole 24 Ore, **Seat Pagine Gialle** si appresta a chiedere un risarcimento miliardario agli ex manager. Il danno contestato nella relazione degli avvocati Fabio Franchini ed Ettore Maria Negro e pubblicata ieri sul sito della società è pari a oltre 2 miliardi e 300 milioni. Ma il conto potrebbe salire ancora. Nel documento si passano in rassegna tutti gli episodi di malagestione dell'ex gioiellino della new economy: dal maxi-dividendo del 2004 staccato ai fondi azionisti per rimborsarli dell'acquisizione a debito del 2003 (operazione costata 2 miliardi e 122 milioni di euro tra oneri finanziari e altre spese) alla ristrutturazione del debito del 2012 (85 milioni) passando per l'acquisizione della tedesca Wlw (comprata nel 2007 per 148 milioni e rivenduta l'anno dopo a 48) fino alle costose emissioni obbligazionarie decise tra il 2009 e il 2010. Nel documento si stigmatizza inoltre la maxi-buonuscita (5 milioni di euro) concessa a Luca Majocchi, l'ad responsabile di buona parte degli episodi contestati finito in cima alla lista dei manager chiamati in causa. Un elenco in cui figura anche il professor Gian Maria Gross Pietro, attuale presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo e consigliere indipendente nel cda Seat dal 2004 al 2009.

A.D.F.

ESTRE
3

0

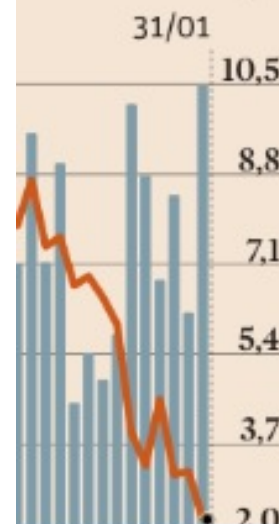
7

5

oni Generali

el titolo a Milano

— Volumi in milioni



ti) oppure ai blocchi, Cdp è uscita dal capitale del Cane a sei zampe senza alcun contraccolpo per il titolo. Altrettanto, potrebbe dunque fare per chiudere il dossier Generali. Con un accortezza in più. Allo stato non c'è alcuna fretta. Come detto, il Fondo strategico ha tempo fino al 31 dicembre 2015 per uscire dal Leone di Trieste. Due anni dunque, per valorizzare una quota che oggi vale 1,1 miliardi e che al momento dell'acquisto è stata valutata attorno ai 12,6 euro a titolo contro i 16 cui viaggia ora. Prezzo che, tra l'altro, non incorpora le recenti raccomandazioni degli analisti, alcuni dei quali vedono il titolo vicino ai 18 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA